



INFORMAZIONE IL MENSILE

OCCASIONI DI RIFLESSIONE E APPROFONDIMENTO PER LA COMUNITÀ PASTORALE

Appunti dal Consiglio Pastorale di Comunità

Il Consiglio Pastorale ha vissuto, in questi mesi, **due appuntamenti**: il 27 settembre e il 14 ottobre.

Sabato 27 settembre si è voluto iniziare l'anno pastorale con un momento di ritiro, vissuto presso il Santuario di Saronno.

Ai consiglieri presenti, Federica, una Consacrata delle Sorelle del Signore, ha proposto una meditazione sul brano di Giovanni 21,1-14, richiamando l'attenzione sul tema della "Responsabilità: di sé e dell'altro".

Il brano di Vangelo scelto racconta di Simon Pietro che, insieme a Tommaso, Natanaele e ai due figli di Zebedeo, dopo la morte di Gesù tornano in Galilea a pescare: dispersi, delusi, affaticati, senza orizzonti. Gesù risorto appare loro, senza che se ne accorgano, chiede da mangiare, opera il miracolo della pesca, straordinariamente abbondante e inconsueta, prepara per loro del pesce arrostito, conferisce loro una missione e un servizio.



Partendo dalla considerazione che diventare comunità è un dono e insieme una lotta, che di sicuro occorre credere fermamente alla Grazia che sostiene il cammino, ma è anche necessario mettere in gioco una dedizione personale appassionata e responsabile, Federica ci ha accompagnati dentro le righe di questo brano prendendo in esame i vari personaggi presenti e aiutandoci a scoprire i tratti fondamentali di una comunità e di come Gesù, in questa situazione, "Li pesca insieme per ricondurli a comprendere, a vivere e a sentire in maniera nuova, alla maniera dello Spirito"

Allora ciascuno è stato richiamato a riflettere su:

- la propria identità (a chi apparteniamo? Chi è il nostro fondamento?),
- il proprio modo di *essere-con* e di *essere-per* gli altri,
- le proprie ferite che diventano feritoie e cioè passaggi per la comunione,
- la fede come fiducia, affidabilità e non come calcolo
- sul passare da: *la comunità per me a io per la comunità*
- su come Gesù ci riporta ai gesti della cura in una comunità e ci indica il criterio del "Perché l'altro stia bene" come orizzonte verso il quale incamminarci in questo anno.

Nel tempo di silenzio personale ognuno ha potuto rielaborare i contenuti proposti e dar poi vita ad un ricco scambio nella comunicazione nella fede, ritrovando motivazione ed entusiasmo per il proprio servizio alla Comunità, giocandosi nel Consiglio Pastorale, chiamato ad operare in questi anni alcuni cambiamenti significativi.

Martedì 14 ottobre il Consiglio si è incontrato presso il salone della Scuola materna di Camnago. L'ordine del giorno proposto dalla Giunta ha previsto un momento di confronto a gruppi per ripartire dalla riflessione del ritiro e riprendere, con tutti i consiglieri, queste domande:

- Responsabilità per il servizio all'interno della comunità
- Passare da: *la comunità per me a io per la comunità*
- Quali passi, facilitazioni, accorgimenti possono aiutarci a crescere nel nostro servizio pastorale?
- Come maturare insieme nel discernimento sulle scelte che siamo chiamati ad operare?

Il nuovo anno pastorale, continuando un lavoro già iniziato, vede il Consiglio impegnato a realizzare il compito che il Vicario Episcopale ha richiamato nel suo incontro lo scorso gennaio e di cui, in qualche modo, verrà a chiedere conto il prossimo 13 gennaio. Le difficoltà di gestione degli spazi parrocchiali sono sotto gli occhi di tutti e ci viene chiesta una riqualificazione degli stessi per un migliore servizio a tutta la comunità.

Si tratta di scelte complesse e insieme coraggiose che i consiglieri faticano a compiere. Per questo motivo ci siamo dati un compito per il prossimo incontro, così da cominciare a ragionare su qualche dato condiviso: ciascuno è chiamato a

immaginare, anche confrontandosi con altre persone, dove costituire, utilizzando le strutture esistenti, alcuni "poli" utili alla vita della Comunità Pastorale (sportivo, culturale, caritativo, spirituale ...)

Ci siamo poi confrontati circa un possibile programma dell'Avvento da definire poi con la Commissione Liturgica.

Infine abbiamo condiviso il resoconto Caritas in merito alla situazione alluvione. A questo proposito:

- Un dato significativo è la risposta di molti volontari, giovani e adulti che hanno aderito, con don Francesco, all'appello di

aiuto per lo sgombero delle case delle numerose famiglie colpite dall'alluvione.

- Tutto il lavoro svolto e gli aiuti concreti portati sono stati coordinati dalla Caritas ambrosiana che ha messo a disposizione deumidificatori professionali e altri strumenti utili.
- Il centro d'ascolto, aperto eccezionalmente il sabato mattina per rispondere all'emergenza, ha accolto le richieste di una quindicina di famiglie colpite e la Caritas ambrosiana interverrà, anche in questo caso, con aiuti concreti da devolvere loro.

Il prossimo incontro è fissato per martedì 11 novembre.

MI CHIAMO FILIPPO: PARTIRÒ PER DIECI MESI DI VOLONTARIATO IN MOZAMBICO

Mi chiamo Filippo, sono un ragazzo di ventitré anni cresciuto qui a Lentate. Il 20 novembre partirò per dieci mesi di volontariato in Mozambico con i Missionari Saveriani. Personalmente, prima di prendere contatti con la Casa dei Saveriani di Desio, non conoscevo la loro iniziativa missionaria dedicata ai giovani laici, la quale è riuscita a entusiasmarci sin dai primi incontri con padre Alex, coordinatore di noi giovani partenti, per lo spirito con il quale viene proposta la missione umanitaria. Il loro atteggiamento rispetto alla missione credo possa riassumersi in due semplici battute tra me e un missionario congolese incontrato a Desio: alla mia domanda sul che cosa fosse necessario portare in valigia, la sua risposta fu «la gioia, la gioia soltanto». L'idea di intraprendere un'esperienza di questo genere è nata, innanzitutto, dal desiderio di conoscere e vivere una cultura totalmente diversa da quella a cui siamo abituati. Spaventa soltanto ciò che non si conosce, e la conoscenza credo sia oggi, in un mondo fortemente polarizzato,

il mezzo più concreto per riuscire ad amare anche ciò che si configura come diverso e che spesso, per questo, ci fa paura. Infatti "l'altro", anche nella dimensione cristiana, dovrebbe essere l'occasione per entrare in un rapporto più profondo con la realtà. La missione a cui prenderò parte si trova a Charre, realtà rurale a pochi chilometri dal confine col Malawi, vicino alle rive del fiume Zambesi. Lì i Saveriani lavorano da oltre quindici anni. Il mio ruolo sarà quello di vivere accanto ai ragazzi, condividere con loro la quotidianità, insegnare nella scuola e partecipare alla vita dello studentato che ospita i giovani provenienti dai villaggi intorno. A chi mi chiede se sono pronto, rispondo che non so se si può mai essere pronti per queste scelte, per uscire fuori da sé stessi e guardare il mondo con altri occhi, così come non si è mai pronti ad innamorarsi, a stringere un'amicizia, a crescere dei figli. La missione inizia quando diciamo Sì ad una chiamata, e ognuno in questo senso ha certamente la sua personale vocazione, non



bisogna necessariamente andare in Africa per vivere la missione. Io, comunque, per i prossimi mesi sarò lì, e spero di potervi informare su quanto vivrò e, magari, avviare alcuni progetti di collaborazione.

Filippo Ronzoni

OFFERTE DEL MESE

Le famiglie, in occasione della **S. CRESIMA** dei loro figli, hanno offerto per le proprie rispettive parrocchie:

S. Anna € 285,00
Ss. Quirico e Giulitta € 205,00
S. Vito € 165,00

S. Vincenzo € 315,00
S. Alessandro € 260,00

In occasione della Festa della **MADONNA DEL ROSARIO** il banco di beneficenza/lotteria ha portato un contributo di € 2826,50
Grazie per la vostra generosità.

QUANDO LA PIOGGIA DISTRUGGE

Diverse volte ci è capitato di vedere alla televisione scene apocalittiche di qualche alluvione, in cui le case vengono devastate dall'acqua e tutto ciò che vi è dentro viene completamente distrutto, ma forse non ci si aspetta che tutto questo possa avvenire nel paese in cui si vive, a qualche chilometro dalla propria abitazione.

Invece questo è accaduto proprio a Lentate, lunedì 22 settembre, dove il fiume Seveso all'improvviso ha riversato nelle case limitrofe una quantità d'acqua tale da rendere inutilizzabile tutto quello che incontrava.

I filmati girati sul web hanno mostrato immediatamente la drammaticità della situazione. L'intervento si è ritenuto subito necessario e mercoledì 24 settembre il servizio della Caritas

Ambrosiana che si occupa di interventi in situazioni di emergenza, ha messo a disposizione uomini e competenze per organizzare i lavori in soccorso alle famiglie la cui casa era stata devastata dall'acqua e dal fango. All'appello in cerca di volontari per operare nella zona alluvionata hanno risposto diversi cittadini, giovani della parrocchia e volontari della Caritas cittadina. L'intervento tempestivo ha senz'altro rappresentato un aiuto per le famiglie coinvolte, ma anche un supporto morale di vicinanza e solidarietà in un momento così difficile.

Neppure il tempo di quantificare i danni e risollevarsi dal fango appena spalato, che la pioggia di sabato 27 ha creato nuovo disagio e ulteriori danni alle famiglie e abitazioni già coinvolte.

L'intervento della Caritas Ambrosiana e dei volontari in questo periodo non si è mai fermato, cercando di affrontare le necessità che si presentavano di volta in volta, portando, oltre all'aiuto pratico, anche 25 deumidificatori industriali distribuiti nelle case allagate.

Si è sentita anche la necessità di contribuire alla ricostruzione di ciò che era stato perduto o distrutto dall'alluvione, perciò Caritas Ambrosiana ha pensato di mettere a disposizione un contributo per aiutare le famiglie in stato di necessità ad acquistare gli elettrodomestici basilari. Così nei giorni di sabato 11 e 18 ottobre si è istituito un "centro d'ascolto alluvione" per raccogliere le storie di quelle persone

che avevano subito danni a causa dell'inondazione e le richieste di aiuto connesse.

I racconti che ne emergono sono toccanti: un'onda che sale verso le case e che nel giro di pochi minuti entra nelle abitazioni e rovina o distrugge tutto ciò che trova, un'onda che quando si ritira lascia fango e detriti ovunque. Nel giro di pochi minuti si può davvero perdere tutto: mobili, vestiti, oggetti di casa, ma anche quelle cose che conservano i nostri ricordi più cari e forse la peggiore è perdere la sensazione che la casa sia un luogo sicuro.

Quello che è emerso dalle storie raccolte è la grande forza d'animo di chi è stato colpito da questa alluvione di volersi riprendere al più presto la propria vita, rimboccandosi le maniche per riparare i danni e ricostruire il proprio luogo di vita. Purtroppo però per qualcuno l'alluvione ha reso la casa inagibile e recuperabile solo a fronte di una spesa importante, che non sempre è facilmente affrontabile. Nei racconti sono emersi sia la paura che la tragica situazione si ripresenti, sia il desiderio di qualcuno di lasciare la propria casa per cercare un'abitazione più sicura.

La speranza di tutti è che quello che si è vissuto in questi tragici giorni non si ripresenti più e che al più presto si mettano in campo quegli interventi che possano scongiurare eventi di questa drammaticità.



EMERGENZA ALLUVIONE

Facendo seguito ai primi interventi di emergenza
la **CARITAS PARROCCHIALE CITTADINA**
in collaborazione con CARITAS Ambrosiana

ACCOGLIE RICHIESTE DI AIUTO

presso il **CENTRO DI ASCOLTO**
di via Montenero, 13 - Lentate sul Seveso
(sala parrocchiale di Copreno)

il sabato mattina dalle 9.00 alle 12.00

A partire da sabato 11 ottobre 2025

Centro di Ascolto CARITAS CP. S. Stefano
tel.: 0362565858
E_mail: cda.caritas.lentate@virgilio.it

ANAGRAFE DELLA COMUNITA' PASTORALE - OTTOBRE 2025

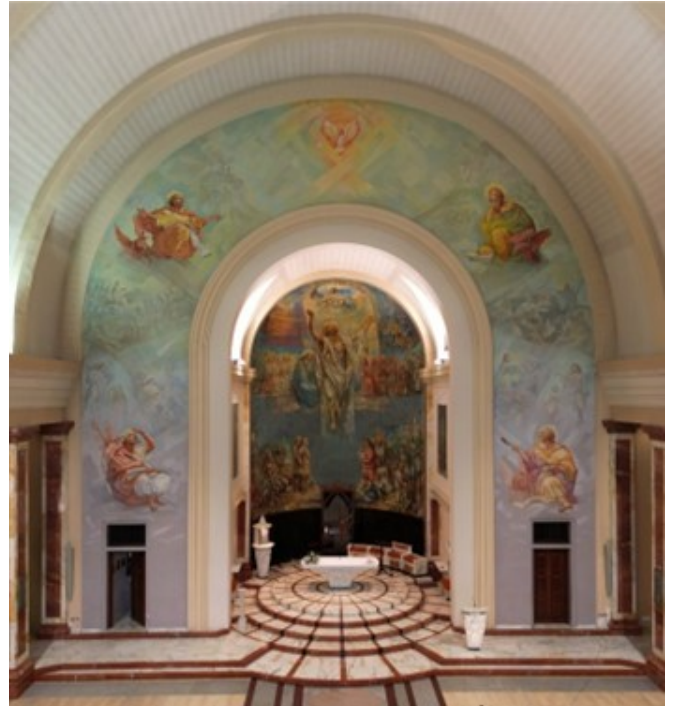
	<i>Ci hanno lasciato nella luce della Pasqua</i>		<i>Sono nati in Cristo</i>		<i>Hanno consacrato la loro unione in Cristo</i>
BIRAGO:	TAGLIABUE FRANCA	ANNI 96			
CAMNAGO:	VILLA LUIGIA	ANNI 90			
	COLOMBO EMILIA	ANNI 76			
COPRENO:	SEPPI EMMA	ANNI 92			
SAN VITO:	PAGLIARIN FEDERICO	ANNI 86	DEKSNYS SILVIA		CIGOLI MARCO con SALA MICHELA
	SACCHETTO SILVIA	ANNI 58			
	ZANOTTO SANTINA	ANNI 91			
	LEVA ANTONINO	ANNI 66			
	BISCARO ELENA	ANNI 90			
	RADICE MARIA ROSA	ANNI 80			

PILLOLE DI STORIA SULLA CHIESA DI SAN VITO

La chiesa parrocchiale di San Vito martire in Lentate conserva una storia tutta da scoprire. L'esistenza di questo tempio sacro è documentata già a partire dal Basso Medioevo, quando risulta essere alle dipendenze della pieve di Seveso. Il 6 marzo 1019, a Cremona, il vescovo Landolfo fece una permuta di beni con il presbitero Dagilberto, abitante a Lentate; questo è il documento più antico che attesta l'esistenza di un borgo già degno d'essere residenza di un canonico della pieve. Nel corso dei secoli, con l'evoluzione del paese ha subito diversi cambiamenti strutturali: l'edificazione della nuova chiesa nell'Ottocento e due ampliamenti nel corso del Novecento. Durante la seconda metà del mese di Ottobre fino al 1° giorno di Novembre si concentrano tre ricorrenze molto importanti, che ci permettono di riscoprire la storia nostra chiesa.

32° Anniversario della Dedicazione della Chiesa di San Vito

Era il 16 Ottobre 1993 quando il Cardinal Carlo Maria Martini, Arcivescovo di Milano, consacrava questa chiesa benedicendo il nuovo altare maggiore e segnando con il Crisma le colonne nei dodici punti in cui oggi sono presenti le croci. La cerimonia si svolse dopo il termine dei lavori di ristrutturazione e di decorazione degli interni, iniziati nel 1991. Questi interventi furono focalizzati principalmente nella creazione di un nuovo presbiterio (progettato dall'architetto Luca Torricelli) e dei magnifici affreschi del pittore Alberto Bogani (realizzati tra il '91 e il '99). Oltre a queste opere, vennero anche realizzate le vetrate policrome della navata, una nuova pavimentazione nelle cappelle e le possenti colonne vennero rivestite di marmo.



COLLETTA ALIMENTARE

Sabato **15 novembre 2025**, in più di 11.600 supermercati in tutta Italia, torna la **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**. Partecipa anche tu e dona la spesa per chi è in difficoltà! Anche a Lentate 5 supermercati hanno aderito, manchiamo solo noi, i volontari.

Se puoi partecipare, dedicando un po' del tuo tempo, contatta il referente del supermercato dove vorresti fare il volontario:

- | | | |
|-------------|------------------|---------------|
| • Aldi: | Gabriele Porro | 342 79.99.751 |
| • Bennet: | Flavio Busnelli | 333 44.40.984 |
| • Eurospin: | Lorena Consonni | 339 87.06.844 |
| • Iperal: | Riccardo Moretto | 340 38.97.276 |
| • Lidl: | Carmen Verpelli | 338 60.21.322 |

Basta anche solo un'ora perché, ognuno può fare la differenza

Festa della B.M.V. del Rosario: Festa del Paese



La terza domenica di ottobre – Solennità della Dedicazione del Duomo di Milano – nella nostra tradizione civile e religiosa lentatese si celebra la Festa della Madonna del Rosario. Ricorrenza riportata già a metà Ottocento da Don Giovanni Varina (parroco di Lentate dal 1843 al 1859) quando ricorda che questa festa era già particolarmente sentita dagli abitanti di Lentate. Durante questa festa la statua lignea della madonna veniva portata in processione per le vie del centro del paese trainata da buoi, intorno a metà

Novecento venne donata una Corona processionale sormontata da due colonne tortili, un capolavoro di intaglio locale che sormonta e corona la statua nel mese di ottobre e durante la processione. Inoltre in questa



giornata, i fedeli potevano lucrare l'indulgenza; questa curiosa notizia ci è giunta grazie a un particolare documento del 1957, conservato presso il nostro Archivio Parrocchiale, nella quale vi è

scritto che la Penitenzieria Apostolica acconsentiva alla richiesta di concedere l'indulgenza plenaria per altri sette anni. Quest'ultima veniva impartita ai fedeli nelle tre date più significative per la parrocchia di Lentate, ovvero nella Festa di S. Vito (trasferita alla domenica dopo il 15 giugno), nella terza domenica di agosto (Festa della Confraternita del Ss. Sacramento) e nella terza domenica di ottobre (Festa della Madonna del Rosario).

181° Anniversario della posa della prima pietra della nuova Chiesa di San Vito

Il 1° Novembre 1844 ai Lentatesi venne concesso, di assistere alla posa e alla benedizione della prima pietra della nuova chiesa, che recava la data e le iniziali B. M. P.,

ossia "Bartolomeo Merelli pose" (fu collocata nelle fondamenta sotto l'angolo destro della facciata). La travagliata vicenda che vide la definitiva demolizione dell'antica parrocchiale per far posto alla nuova ebbe inizio alcuni anni prima, nel 1838. Tra il 1839 e il 1844 si susseguirono tre progetti: il primo commissionato all'ingegner architetto Gaetano Breij, fu ben presto sostituito dal nuovo progetto redatto dall'ingegner Ridolfo Sironi nel 1841, del quale non si sa nulla se non che fu anch'esso immediatamente abbandonato per non aver considerato i vincoli imposti dalla Fabbriceria. A modificare il progetto del Sironi venne incaricato, il 16 maggio 1843, l'ingegner Giuseppe Seves, la richiesta fatta era quella di fare "un progetto che avesse per base di non intaccare la proprietà Volta senza scostarsi dall'ordine architettonico progettato dall'ingegner Sironi". I lavori per la costruzione del nuovo edificio cominciarono subito. Ma non tutto andò per il verso giusto. Durante la costruzione, infatti, c'era stata una ... guerra, per vili dicerie. Il tutto si risolse con il licenziamento del progettista e con la sostituzione dell'ingegner Antonio Crespi, l'edificazione terminò dopo due anni.



CALENDARIO per i BATTESIMI

in ogni parrocchia della Comunità Pastorale alle 16.30

BIRAGO	nella prima Domenica dei mesi di <i>Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre</i>
CAMNAGO	nella seconda Domenica dei mesi di <i>Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre</i>
CIMNAGO	nella prima Domenica dei mesi di <i>Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre</i>
COPRENO	nella seconda Domenica dei mesi di <i>Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre</i>
S. VITO	ogni ultima Domenica <i>tutti i mesi</i>

Le prenotazioni necessariamente in segreteria di P.za s. Vito 27 o direttamente dal parroco (392.6871246)

LA NOSTRA FESTA DI RIAPERTURA DELGI ORATORI

Dal punto di vista di una famiglia

Domenica 28 settembre, in occasione della **Festa degli Oratori**, la Parrocchia ha organizzato un'intera giornata di festa presso l'oratorio Sant'Angelo.

La festa è iniziata con la possibilità di colazione al bar. In seguito ci siamo spostati sul campo da basket per celebrare la Messa e un caldo sole ci ha tenuto compagnia. Animati dai canti, sono stati chiamati i cresimandi e loro si sono **"fatti avanti"** insieme ai bambini delle altre classi delle elementari. Gli stessi cresimandi hanno realizzato dei cartelloni con dei bellissimi arcobaleni, che Don Francesco ha appeso di fianco all'altare. E' stata inoltre occasione per esporre, per la prima volta, la reliquia di **San Carlo Acutis** ricordando anche **San Pier Giorgio Frassati**.

Finita la Messa sono stati preparati i tavoli per il pranzo organizzato per i ragazzi e le loro famiglie. Dopo il pranzo ci sono stati dei bellissimi giochi a premi allestiti e diretti dagli animatori seguiti da un po' di gioco libero. A termine giornata ci siamo raccolti per la preghiera di affidamento del nuovo anno oratoriano. Poi abbiamo salutato Andrea Longoni per il termine della sua attività di educatore e abbiamo accolto Aurora Pennati quale sua sostituta. E' stata una bellissima giornata trascorsa in compagnia e felicità.

Adele e Andrea

Dal punto di vista di un'animatrice

La **festa degli oratori** quest'anno è stata organizzata all'oratorio di Lentate: noi animatori ci siamo trovati alcuni pomerig-

gi prima per preparare i vari giochi e il materiale.

Ma partiamo dalla mattina della festa: abbiamo iniziato la giornata con una bella colazione al bar, dopodiché abbiamo aiutato a preparare per la Messa. Abbiamo disposto le sedie a semicerchio intorno all'altare e abbiamo accolto i bambini, mentre il coro dei ragazzi stava facendo le prove.

La **mess**a è stata un momento importante, anche perché è stato presentato ufficialmente il tema di quest'anno oratoriano **"Fatti avanti"**; i bambini, infatti, sono stati invitati ad alzarsi dai loro posti, di farsi avanti, verso l'altare. C'è stato anche un momento importante per i ragazzi di 1^a media: hanno portato all'altare i cartelloni realizzati durante il percorso di catechesi che la settimana seguente li avrebbe portati alla cresima.

Abbiamo poi vissuto il momento del pranzo: tra salamelle, panini con i würstel e patatine abbiamo mangiato in compagnia. Noi animatori abbiamo anche aiutato a servire i tavoli.

Sempre per questa domenica speciale, per il pomeriggio insieme, abbiamo organizzato degli stand, anche raccogliendo dei soldi per aiutare le persone in difficoltà dall'alluvione di fine settembre: sono stati pensati diversi giochi fra pallavolo, calcio, corsa dei sacchi, basket, frisbee, surf, ginnastica, velocità, hockey e lancio del disco. I bambini giravano per questi stand con alcuni foglietti che noi animatori timbravamo ogni volta che superavano una sfida.

Nel tardo pomeriggio abbiamo infine salutato e ringraziato Longo: questi anni insieme sono stati pieni di novità e di occasioni! Abbiamo quindi accolto Aurora, che sarà la nuova responsabile dell'UPG di Lentate e Barlassina: potrà contare sicuramente sull'aiuto di educatori e di noi animatori.

Giorgia





RATORI

PRESENTIAMO I NUOVI EDUCATORI PREADO

Ciao a tutti, mi chiamo Riccardo, sono un ragazzo di 17 e frequento il corso di meccatronica allo Jean Monnet a Mariano Comense.

L'oratorio è sempre stato una seconda casa per me: da bambino, era il luogo dove correvo spensierato tra giochi, amici e sorrisi, imparando i valori dell'amicizia e del rispetto. Crescendo, sono diventato animatore: ho scoperto la gioia di guidare i più piccoli, di farli divertire e di trasmettere ciò che avevo ricevuto. Oggi, come educatore, vivo l'oratorio con uno sguardo più maturo: è un ambiente dove si cresce insieme, dove ogni attività diventa occasione di incontro e condivisione. Essere parte di questa realtà mi ha insegnato a mettermi in gioco, a prendermi cura dei ragazzi che conosco e a capirli sempre di più entrando in confidenza con loro.

Riccardo

Ciao ragazzi! Sono Letizia, nuova educatrice dei Preado: mi occuperò in particolare dei ragazzi di 1^a media. Ho 17 anni e frequento il quarto anno al liceo delle scienze umane a Cantù.

Il mio percorso in oratorio è stato pieno di alti e bassi; all'inizio infatti, quando ero più piccola, non lo frequentavo tanto: ho iniziato ad esplorare questo mondo quando sono diventata animatrice. Ho imparato infatti a conoscere i ragazzi di 1^a media gli anni scorsi, all'oratorio estivo, ma anche e soprattutto durante il loro percorso di catechesi. Prima di allora non ho saputo cogliere alcune importanti occasioni, tra cui quella di partecipare al percorso preadolescenti dopo la Cresima; adesso sono abbastanza convinta, anche grazie al percorso in oratorio che ho ripreso, che il cammino Preado sia una grande occasione per imparare piano piano a vivere in una realtà fuori dalla scuola, più "reale", piena di relazioni con altri ragazzi che possono permetterci di confrontarci e di crescere.

Noi vi aspettiamo!

Letizia

Ciao a tutti! Mi chiamo Elisa, ho 19 anni e studio Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale presso l'università dell'Insubria. A partire da quest'anno accompagnerò i ragazzi della prima media come educatrice.

Sin da quando ero piccola frequento l'ambiente dell'oratorio, che mi ha sempre affascinato. Ogni domenica ed ogni estate non vedevo l'ora di andare in oratorio, anche se all'inizio conoscevo poche persone. Poco dopo ho iniziato il percorso di catechismo a Lentate, e non mi sarei mai immaginata di ritrovarmi ancora qui dopo anni, dopo aver frequentato Preado, Ado e 18-19enni e dopo essere stata animatrice all'oratorio estivo di Cimnago sin dalla prima superiore. Eppure eccomi qui insieme a voi, pronta ad intraprendere questo viaggio, nuovo per me come per voi ragazzi di prima!

Quindi non posso concludere in altro modo se non augurando a voi ragazzi di "Farvi Avanti" insieme a me e a noi educatori in questa nuova avventura!

Elisa

Ciao a tutti! Sono Luca Oggioni un ragazzo di diciotto anni, frequento l'ultimo anno del liceo scientifico opzione scienze applicate e farò parte degli educatori del gruppo preadolescenti di quest'anno.

Le mie più grandi passioni sono il basket, la scienza ed ascoltare la musica.

Ho deciso di intraprendere questo percorso perché credo sia un'occasione per trasmettere qualcosa di utile ai ragazzi, condividendo esperienze che possano aiutarli a crescere. Allo stesso tempo è un modo per mettermi in gioco per migliorarmi. Ritengo infatti che accompagnare i ragazzi in questo momento della loro vita sia una responsabilità, ma anche un'opportunità di crescita personale.

Luca

Ciao a tutti, mi chiamo Rebecca e quest'anno ho deciso di seguire come educatrice i ragazzi di prima media nel percorso Preado. Frequento la quinta superiore al liceo scientifico di Cantù e ho avuto l'opportunità di conoscere l'oratorio da diversi punti di vista durante la mia crescita, è stato un ambiente costante ma per buona parte del tempo marginale, dove ricevevo attenzione ma non sapevo come restituire ciò che mi era stato dato da altri.

Durante gli ultimi due anni di oratorio estivo invece ho scoperto la gioia del mettersi al servizio anche attraverso azioni semplici ma non per questo insignificanti, e il forte impatto che un gesto può avere sui più piccoli. Ho quindi fatto tesoro dell'opportunità che mi veniva offerta e quest'anno ho accettato di iniziare questo viaggio al fianco dei ragazzi di prima media perché, memore degli oratori e delle vacanze estive, investire del tempo in comunità mi arricchisce ed è fonte di gioia.

Rebecca

Pensieri di catechiste

Con domenica 5 ottobre i nostri ragazzi hanno concluso il loro cammino di iniziazione cristiana con il sacramento della Cresima. Come catechista ringrazio il Signore di avermi chiamato a camminare con questi ragazzi: è stato un percorso bellissimo, ricco di sfide e a volte complicato, ma anche pieno di sorrisi e momenti spensierati e di un entusiasmo travolgente. Siamo cresciuti insieme ed è stato bello far conoscere in modi diversi attraverso la preghiera, l'ascolto, il canto, il gioco quanto è bello e prezioso Gesù; è Lui il tesoro, il regalo più bello, è Lui la roccia. Voglio fare un augurio ai miei ragazzi e a tutti i ragazzi cresimati della Comunità: volate alto insieme a Gesù per vedere realizzati i vostri sogni ed avere una vita piena; nelle curve pericolose sulla strada della vita restate ben saldi a colui che è vero e non delude mai e che Forza, Sapienza, Scienza, Intelletto e Consiglio siano al vostro fianco e non vi manchi mai la Pietà verso il prossimo e il Timore di Dio su cui poggiare la vita che vi aiuterà a non perdervi fra le voci di questo mondo.

Cari ragazzi, come disse a noi giovani di allora San Giovanni Paolo II "prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro".

Alle catechiste, mie compagne di viaggio, voglio lasciare e condividere una frase che il vescovo mi ha detto dopo la Cresima mentre salutava e stringeva la mano un po' a tutti: "GRAZIE, VOI SIETE I NUOVI MARTIRI"

Antonella

Ed ecco il momento tanto atteso dai "nostri" ragazzi e da noi catechiste. Subito ci rendiamo conto che tutti sono felici ma con quella giusta dose di tensione. Li accogliamo, li rassereniamo, ecco inizia la celebrazione, i canti eseguiti dalle corali di Birago e di Lentate per la prima volta insieme coinvolgono, celebriamo la messa con tutte le nostre emozioni, del cuore, dei gesti, delle parole. Toccante il momento della Crismazione, il vescovo ad ogni ragazzo sussurra una parola, un consiglio, facendo sentire a loro agio, sia i padrini e le madrine che tutti i ragazzi. Non neghiamo che nonostante le varie difficoltà sorte durante questi anni, molti sono stati i momenti che ci hanno commosse e tanta è la gratitudine ricevuta da ragazzi e genitori. Ringraziamo il Signore per averci donato la forza di camminare insieme con la comunità, attraverso l'esperienza di catechesi con i ragazzi.

Daniela e Tiziana

Domenica 5 ottobre ore 14,30 sono ai piedi dell'altare in chiesa S.Vito e sto aspettando i ragazzi e le ragazze che oggi riceveranno la S. Cresima, tutto è pronto...ed eccoli che uno alla volta arrivano, di colpo mi sembrano cresciuti, sono emozionati nel loro abito elegante consapevoli dell'importanza

del momento. Inizia la celebrazione e tutti sono attenti, partecipi e poi il Vescovo che dopo l'Unzione con il Sacro Crisma ha una parola per ognuno di loro, un gesto inaspettato che sorprende e che commuove e che mi fa pensare a come per Dio noi siamo unici ed irripetibili. Li ho accompagnati per tre anni nel loro cammino di crescita nella fede, ho pregato con loro, cantato, giocato, fatto merende, ho cercato di essere una testimone credibile della gioia di incontrare il Signore e ora mi spiace lasciarli ma confido che il seme che ho gettato non verrà disperso, crescerà e con l'aiuto dello Spirito Santo che oggi hanno ricevuto porterà frutto, molto frutto.

Tiziana

Domenica 5 ottobre ai nostri ragazzi è stato confermato il dono dello Spirito Santo. I sacramenti sono doni gratuiti che riceviamo dal Signore. Dobbiamo custodirli e farne buon uso. Attraverso i loro volti abbiamo intuito che in loro non c'è ancora una piena consapevolezza di questo regalo. Ci auguriamo che con l'aiuto dei loro genitori, padrino/madrina e di tutta la comunità cristiana possano arrivare a scoprire e soprattutto sperimentare nella loro vita l'importanza dello Spirito Santo, perché li affianchi e li illumini nelle scelte che saranno chiamati a compiere.

Il vescovo Francesco, che ha amministrato il sacramento della Confermazione, ha ricordato nella riflessione una parola chiave: "AMORE", che deve diventare impegno da vivere per essere cristiani alla sequela di Gesù.

Sandra



Pensieri di ragazzi e genitori e...

Quando l'arcivescovo mi ha unto con il crisma è stato un momento molto emozionante, più di come me lo aspettavo!

Federico

Per me è stato un momento prezioso e ho provato forte emozione.

Angelica

DEI NOSTRI RAGAZZI

Oggi i ragazzi hanno ricevuto un dono speciale, un passo importante nel loro cammino di fede. Che lo Spirito Santo li accompagni sempre, guidandoli con amore e saggezza. Congratulazioni, che questo giorno rimanga nel vostro cuore come un ricordo prezioso e luminoso.

Mamma di Emma

Volevo ringraziare per questi anni, è stato un bellissimo percorso. Condivido molto le parole ascoltate sia dal Vicario, da don Marcello e don Francesco, poi a maggior ragione in questo momento storico così particolare è sicuramente una bella opportunità entrare a far parte nel gruppo pre-ado, e per questo sappiate che stiamo tenendo molto in considerazione la partecipazione a questa nuova esperienza.

Mamma Violante



Pensiero di un padrino ... catechista

Dopo una notte praticamente insonne, questa mattina non è la sveglia a farmi saltare come un grillo ma le notifiche dei messaggi di whatsapp che mi ricordano che oggi è il mio compleanno. Tra i primissimi messaggi ad arrivare c'è quello di Mariella che mi ricorda che quello di oggi è un compleanno pieno di grazia e ha ragione, oggi infatti sarò il padrino di Cresima di due ragazzini.

Tra Battesimi e Cresime, questa sarà l'ottava volta che "rivesto un incarico" così importante; eppure, l'emozione cresce ogni volta di più.

La mattinata scorre in fretta, praticamente vola. Non ricordo quante volte ho rifatto il nodo della cravatta e i capelli li ho lasciati in "autogestione". Il Parroco si è raccomandato di arrivare per le 14,15...13,55 ero fuori dalla Chiesa. L'agitazione sale sempre più mentre mi dirigo verso la Chiesa e per strada inizio ad incontrare i ragazzi che oggi riceveranno il Sacramento della Cresima tra i quali quelli che seguivo come catechista e che ho dovuto lasciare per un "periodo di prova" che il Signore mi ha messo davanti. Fortissima l'emozione quando ad uno ad uno tutti vengono a salutarmi e ad

abbracciarmi, anche quelli del gruppo dell'altra catechista... Mariella aveva ragione, è un compleanno pieno di grazia e di gioia, quei ragazzini, i miei ragazzini, mi ricordavano ancora con affetto.

Prendo posto in Chiesa con i miei due Francesco ed inizia la Celebrazione. Inevitabile buttare lo sguardo alla mia sinistra dove sono seduti tutti "i miei ragazzi" e noto con gioia che lo sguardo è ricambiato. I miei due figliocci mi distolgono dall'emozione con battute e domande sulla funzione. Entrambi pronunciano con forza il loro "ECCOMI!!!" e nel mio cuore si fa strada la speranza che sia veramente così. Profonda l'omelia del Monsignore, a stento mi trattengo dal fargli un applauso, questa volta il mio sguardo incrocia quello di Marta, mamma di uno dei miei ragazzi, anche lei è della mia stessa opinione.

È arrivato il momento, ad uno ad uno i ragazzi escono con i loro padrini/madrine che talvolta sembrano Cresimandi anche loro da quanto sono giovani. La prima ad uscire è Emma, bellissima, ricordo il suo pianto disperato alla Prima Confessione...poi tutti gli altri, alcuni cercano ancora il mio sguardo ed io li incoraggio, sono emozionatissimi, anche i più scalmanati sembrano avere paura ed io non trattengo più l'emozione. Mariella ci chiama, tocca a noi tre uscire, le gambe tremano mentre mi avvicino all'altare con "il Francesco" più alto di me e pronuncio forte il suo nome davanti al Vescovo. La sua voce pacata mi rasserena e rende piacevole quel velocissimo scambio di parole che ha con me...ancor più piacevole è il tono scherzoso e sorpreso quando mi sono avvicinato con il "secondo Francesco". Bellissimo il ritorno al posto abbracciato ad entrambi.

È il turno di don Francesco che con un'energia incredibile e un carisma infinito presenta la proposta giovanile che, a potere, abbraccerei anche io.

E siamo sul Sagrato, ripartono gli abbracci e i baci, soprattutto con i ragazzi che non avevo visto prima e ancora una volta resto piacevolmente colpito da tanto affetto nonostante il tempo passato. Quanto gli voglio bene.

Pian piano il sagrato si svuota, l'emozione svanisce, inizia il momento della mondanità, largo alla festa, al cibo, ai regali... ma ricordate "quell'ECCOMI"? E il discorso di Don Francesco? Abbiamo finalmente finito o abbiamo appena iniziato un nuovo cammino? Quanto queste famiglie e padrini/madrine inaffieranno quel seme piantato nei loro figli con tanto amore? Qualunque sia il cammino che intraprenderete, carissimi ragazzi, ricordate che nel vostro cuore c'è un seme prezioso, provate ad inaffiarlo quando ne sentite il bisogno e vedrete la grossa quercia che nascerà solo per darvi riparo e protezione e conforto. Vi voglio bene.

Con tanto affetto Giuseppe

PELEGRINAGGI GIUBILARI LOCALI

Santuario della Beata Vergine Addolorata di Rho

Dove ora sorge il Santuario esisteva una **piccola cappella dedicata alla Madonna della Neve**. In questa, esisteva un **affresco raffigurante la Pietà**, databile ai primi del XVI secolo.

Il 24 aprile 1583 la Vergine che vi era raffigurata **fu vista piangere lacrime di sangue** da alcuni fedeli raccolti in preghiera.

Dopo una accurata indagine, l'**Arcivescovo Carlo Borromeo** volle la costruzione del Santuario a commemorazione del miracolo e come segno forte e tangibile a sostegno del culto mariano. Lo stesso arcivescovo **pose personalmente la prima pietra della basilica il 6 marzo 1584**, otto mesi prima della morte, dopo averne commissionato il progetto all'**architetto Pellegrino Tibaldi**, braccio destro nel rinnovamento dell'architettura ecclesiastica della diocesi nell'ambito della Controriforma.

Già nel 1586, alla presenza dell'arcivescovo Gaspare Visconti e di Federico Borromeo, il Santuario in costruzione fu aperto al culto traslando l'affresco del miracolo **sull'Altare Maggiore**, dove tutt'ora si trova.

L'edificio crebbe lentamente e fu sostanzialmente costruito entro il primo quarto del XVII secolo, mancando però ancora della cupola, del campanile e della facciata. **Il 4 aprile 1755** il tempio fu consacrato, dal Cardinal Giuseppe Pozzobonelli, alla Regina dei Martiri. Su impulso dell'arcivescovo, figura molto legata al Santuario, fu avviato il completamento architettonico della basilica con la costruzione della cupola e del campanile, edificati nel corso della seconda metà del Settecento.

Dopo le soppressioni napoleoniche, rispettivamente del 1798 e del 1810, durante le quali figure provvidenziali furono alcune famiglie nobili locali, si portò a termine anche la facciata.

La decorazione delle cappelle laterali fu già avviata agli inizi del XVII secolo. Il Seicento ha lasciato in Santuario **splendide pale d'altare e grandiosi cicli di affreschi** inseriti in ricchi apparati decorativi a stucchi dorati.

Per il completamento decorativo della basilica bisognerà attendere la seconda metà del XIX secolo, culminata con la **solenne inaugurazione del 1895** alla presenza del **Cardinal Andrea Ferrari**.

Con il nuovo millennio sono stati avviati importanti lavori di restauro e valorizzazione del complesso.



Beata Vergine dei Miracoli di Saronno

La storia del Santuario incominciò intorno al 1460; un giovane di nome Pedretto, malato e costretto all'immobilità da alcuni anni, fu miracolosamente guarito dalla Madonna della Strada Varesina (una venerata immagine mariana custodita fino ad allora in una cappella lungo l'omonima strada) che lo invitò a costruire una chiesa in suo onore.

Dopo la costruzione di una chiesetta che per ben tre volte rovinò, fu Carlo Borromeo, di cui va ricordato l'attaccamento al Santuario della Beata Vergine dei Miracoli, a promuovere la ripresa dei lavori; i saronnesi decisero di formare un comitato di deputati per erigere un tempio che fosse degno della richiesta della Madonna e l'8 Maggio, in occasione della giornata festiva dedicata a S.Vittore, posero la prima pietra dando l'avvio alla costruzione del Santuario. In pochi anni i lavori volsero al termine e non si fermarono mai nonostante le numerose invasioni dai Paesi del Nord Europa di predatori e soldataglie con conseguenti saccheggi, distruzioni e gravissime pestilenze. San Carlo officiò personalmente il rito solenne, avvenuto il 19 Settembre 1581, della traslazione all'interno del Santuario dell'antica statua trecentesca della Madonna.

Il complesso fu edificato in tre tempi: la parte rinascimentale (1498/1516), un allungamento di tre campate con l'aggiunta della sacristia (1556), infine fu eretta la facciata (1570/1600). Nel 1588 fu edificata l'"Hostaria dell'Angelo" per ospitare i pellegrini provenienti da lontano (ora biblioteca civica e teatro comunale).

La chiesa è un glorioso inno a Maria, alla sua vita ed alla sua Assunzione in cielo; la grande fede e intelligenza dei saronnesi eletti dal popolo per gestire la fabbrica e le elemosine, portarono a scelte artistiche di ingente valore, ancora oggi apprezzate ed ammirate da numerosi pellegrini ed amanti dell'arte. Il 2 Gennaio 1923, papa Pio XI elevò il Santuario al rango di Basilica Romana Minore (denominazione onorifica che il papa concede a edifici religiosi particolarmente importanti attribuendovi il rango di Basilica).





Dal 29 ottobre al 1 novembre 2025

“Questo linguaggio è duro”

GIORNATE EUCARISTICHE

**Comunità Pastorale S. Stefano
Lentate sul Seveso**

Saremo aiutati nella meditazione
da **don Luigi Re Cecconi**,
Assistente spirituale dell'UNITALSI
Lombarda e parroco a Golasecca.

Mercoledì 29 ottobre: ore 21.00 presso la chiesa di Copreno, S. Messa di apertura, prima meditazione e adorazione personale.

Giovedì 30 ottobre:

- A S. Vito adorazione dalle 9.00 alle 19.00 con riposizione del Santissimo nella preghiera del vespero.
- Camnago: esposizione del Santissimo dopo la S. Messa d'orario per l'adorazione, dalle 9.00 alle 10.00
- A Birago: esposizione del Santissimo dopo la S. Messa d'orario per l'adorazione, dalle 9.30 alle 10.30
- ore 21.00, presso la chiesa di Cimnago, esposizione del Santissimo, seconda meditazione e adorazione personale.

Venerdì 31 ottobre:

- Dalle 9.00 alle 10.00 in chiesa S. Vito Adorazione personale.
- ore 18.00, presso la chiesa di Camnago, messa prefestiva di tutti i Santi con meditazione e adorazione.

Sabato 1 Novembre:

- Ore 17.30 in S. Vito, esposizione del Santissimo per adorazione personale e alle ore 18.00 recita del s. rosario davanti all'Eucarestia
- ore 18.30, in S. Vito, S. Messa solenne di **Tutti i Santi** con meditazione e benedizione Eucaristica.

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 26 OTTOBRE verde

+ I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE

Liturgia delle ore seconda settimana

At 13,1-5a; Sal 95; Rm 15,15-20; Mt 28,16-20

Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio

LUNEDÌ 27 OTTOBRE verde

Liturgia delle ore seconda settimana

Ap 4,1-11; Sal 98; Lc 9,57-62

MARTEDÌ 28 OTTOBRE rosso

SS. SIMONE E GIUDA

Festa - Liturgia delle ore propria

At 1,12-14; Sal 18; Ef 2,19-22; Gv 14,19-26

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE verde

Liturgia delle ore seconda settimana

Ap 6,1-11; Sal 149; Mt 19,9-12

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE verde

Liturgia delle ore seconda settimana

Ap 6,12-7,3; Sal 67(68); Mt 19,27-29

VENERDÌ 31 OTTOBRE verde

Liturgia delle ore seconda settimana

Ap 8,1-6; Sal 94; Mt 10,40-42

SABATO 1° NOVEMBRE bianco

+ TUTTI I SANTI

Solennità - Liturgia delle ore propria

Ap 7,2-4.9-14; Sal 88; Rm 8,28-39; Mt 5,1-12a

Benedetto il Signore in eterno

SACERDOTI per le CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali, Sabato 5 Ottobre

15.45-16.45	COPRENO	don Silvano,
	S. VITO	don Marcello
16.45-17.45	CAMNAGO	_____
	BIRAGO	don Mario
19.30-19.50	CIMNAGO	don Francesco

inoltre 20 minuti prima dei funerali

APPUNTAMENTI COMUNITARI

Domenica 26 ottobre Giornata Missionaria Mondiale

ore 11 in S. Vito: durante la S. Messa ascolteremo la testimonianza di un missionario, con la presenza di Filippo in partenza per il Mozambico. In tutte le nostre chiese raccogliamo l'offerta straordinaria per le missioni.

L'oratorio aperto è quello di Camnago e c'è la castagnata per tutti.

Mercoledì 29 ottobre, alle ore 21.00 in chiesa a Copreno: S. Messa di apertura delle giornate Eucaristiche, predica don Luigi Re Cecconi. Siamo tutti invitati.

Giovedì 30 ottobre, alle ore 21.00 in chiesa a Cimnago: adorazione e predicazione per le giornate Eucaristiche.

Venerdì 31 ottobre, Vigilia di Ognissanti: le S. Messe hanno l'orario prefestivo e alla S. Messa delle ore 18.00 a Camnago, predicazione per le giornate Eucaristiche e adorazione.

Sabato 1 novembre, Festa di Ognissanti: le messe seguono l'orario festivo, la S. Messa vespertina a S. Vito sarà celebrata alle ore 18.30 con la chiusura delle giornate Eucaristiche.

Domenica 2 novembre, Commemorazione di tutti i fedeli defunti: le S. Messe sono per tutti i defunti e nel pomeriggio vengono celebrate le S. Messe ai cimiteri:

- alle ore 15.00 nei cimiteri di Birago, Camnago, Cimnago e Copreno;
- alle 16.00 nel cimitero di Lentate.

Viene sospesa la Messa delle 18.00 a S. Vito.

NUMERI UTILI

don Marcello	392.6871246	don Francesco	338.5440799
don Mario	339.2042262	don Silvano	340.6230318
Mariella	339.8838012		

Sito: compastlentate@it

Segreteria della Comunità Pastorale

P.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)

@mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it

Orari: Lunedì, Giovedì, Venerdì 16,30-18.30

Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

Il Parroco (don Marcello Grassi) è a disposizione nelle case parrocchiali, dalle ore 17.00 alle ore 18.30 nei giorni di:

Lunedì a CIMNAGO	Martedì a CAMNAGO	Mercoledì a BIRAGO
Giovedì a S. VITO	Venerdì a COPRENO	

Cinema Teatro Sant'Angelo

www.cineteatrolentate.it
info@cineteatrolentate.it

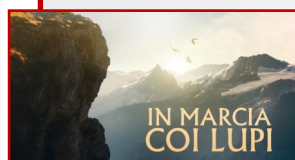


Domenica 26 ottobre
ore 17

LA FAMIGLIA HALLOWEEN

Sabato 25 ott.
ore 21.15
Domenica 26 ott.
ore 21.15
Lunedì 27 ott.
ore 21.15

PER TE



Mercoledì 29 ottobre ore 21.15

CINEMERCOLEDÌ

IN MARCIA COI LUPI

